

CONF.A.I.L.



F.A.I.S.A.

**CONF.A.I.L. – F.A.I.S.A.**

FEDERAZIONE AUTONOMA ITALIANA SINDACATO AUTOFERROTRANVIERI

**SEGRETERIA NAZIONALE**

Sede Amministrativa: viale abruzzesi, 38 20138 Milano

Sede operativa: C.so Umberto I, 293 80138 Napoli Tel/Fax 0815635290

E-mail: [faisa.confail@confailna.it](mailto:faisa.confail@confailna.it) [confail.na@gmail.com](mailto:confail.na@gmail.com) pec: [segreteria@pec.confailna.it](mailto:segreteria@pec.confailna.it)

Prot. 97/26/NZ

Napoli, 06/03/2026

Al

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Al

Ministro dell'Interno

Al

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Alla

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

*E per conoscenza*

Alle Associazioni Datoriali

ASSTRA, ANAV e AGENS

**Oggetto: Sicurezza nel Trasporto Pubblico Locale – una emergenza nazionale non più rinviabile**

La Segreteria Nazionale richiama l'attenzione delle Istituzioni competenti su una problematica che negli ultimi anni ha assunto dimensioni sempre più rilevanti nel settore del Trasporto Pubblico Locale: il crescente numero di aggressioni ai danni del personale viaggiante.

Autisti, verificatori e personale a contatto diretto con l'utenza risultano sempre più frequentemente esposti a episodi di violenza fisica e verbale nello svolgimento delle proprie mansioni.

Il fenomeno interessa ormai l'intero territorio nazionale e rappresenta una criticità non più episodica ma strutturale, con rilevanti implicazioni sotto il profilo della sicurezza del lavoro, dell'ordine pubblico e della continuità dei servizi pubblici essenziali.

Negli ultimi anni il fenomeno delle aggressioni ai danni del personale del Trasporto Pubblico Locale ha registrato un incremento significativo in numerose realtà territoriali del Paese.

Le segnalazioni provenienti da aziende di trasporto, osservatori di settore e organizzazioni sindacali evidenziano centinaia di episodi ogni anno, con una distribuzione diffusa su tutto il territorio nazionale e con particolare incidenza nelle grandi aree metropolitane.

Le dinamiche degli episodi segnalati presentano caratteristiche ricorrenti che delineano un quadro estremamente preoccupante.

In molti casi le aggressioni risultano direttamente collegate alla richiesta di esibizione del titolo di viaggio da parte del personale viaggiante o alla gestione di situazioni di conflittualità con l'utenza durante lo svolgimento del servizio.

Parallelamente si registra un progressivo aumento della gravità degli episodi segnalati, con aggressioni fisiche che in diversi casi hanno comportato il ricorso alle cure ospedaliere e periodi di assenza dal lavoro per infortunio.

A ciò si aggiunge una crescente percezione di impunità da parte degli aggressori, elemento che contribuisce ad alimentare comportamenti sempre più aggressivi nei confronti del personale del settore.

Il personale del Trasporto Pubblico Locale svolge un servizio pubblico essenziale per la collettività e rappresenta uno dei principali presidi di mobilità per milioni di cittadini.

Nonostante ciò, gli operatori del settore risultano oggi tra le categorie professionali maggiormente esposte a episodi di violenza nello svolgimento della propria attività lavorativa.

Il crescente numero di aggressioni pone dunque una questione che non può più essere affrontata esclusivamente a livello aziendale o territoriale, ma che richiede un intervento strutturale e coordinato a livello nazionale.

La sicurezza del personale del Trasporto Pubblico Locale coinvolge competenze istituzionali diverse e richiede un'azione coordinata tra più livelli amministrativi.

La problematica investe in particolare:

- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per quanto riguarda l'organizzazione e il finanziamento del sistema del Trasporto Pubblico Locale;
- il Ministero dell'Interno per i profili connessi alla sicurezza pubblica e alla prevenzione degli episodi di violenza;
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per gli aspetti relativi alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Alla luce di ciò risulta evidente come il fenomeno delle aggressioni nel Trasporto Pubblico Locale non possa essere affrontato attraverso interventi isolati ma richieda una strategia nazionale coordinata.

Il sistema del Trasporto Pubblico Locale continua a scontare, da anni, una progressiva riduzione delle risorse disponibili e una cronica insufficienza dei finanziamenti destinati al settore.

I continui tagli e la limitatezza delle risorse destinate al trasporto pubblico incidono direttamente sulla qualità del servizio e sulle condizioni operative del personale.

La riduzione delle risorse disponibili comporta inevitabilmente una minore capacità delle aziende di investire in strumenti di prevenzione, sistemi di sicurezza e presidi di controllo.

In molti contesti territoriali si registra una diminuzione del personale di verifica e controllo, una riduzione dei presidi di sicurezza e una crescente difficoltà nell'implementazione di sistemi tecnologici di protezione.

Tali fattori contribuiscono ad aumentare l'esposizione del personale viaggiante a situazioni di conflitto e di rischio durante lo svolgimento del servizio.

La sicurezza dei lavoratori del Trasporto Pubblico Locale non può essere affrontata prescindendo da un adeguato livello di finanziamento del sistema.

Alla luce del crescente numero di aggressioni ai danni del personale del settore appare necessario affrontare il fenomeno con strumenti strutturali e non più esclusivamente attraverso interventi episodici o misure frammentarie.

Ad oggi nel nostro ordinamento non risulta istituito un Fondo nazionale specificamente dedicato alla sicurezza del personale del Trasporto Pubblico Locale, nonostante la crescente esposizione al rischio dei lavoratori del settore.

Tale assenza evidenzia una significativa lacuna nel sistema di tutela degli operatori impegnati nello svolgimento di un servizio pubblico essenziale.

Per tali ragioni la Segreteria Nazionale ritiene necessario avviare un percorso istituzionale finalizzato all'istituzione di un Fondo nazionale per la sicurezza del personale del Trasporto Pubblico Locale.

Un tale strumento dovrebbe sostenere interventi strutturali finalizzati alla prevenzione e al contrasto delle aggressioni nel settore.

Viste le criticità evidenziate nel presente documento, la Segreteria Nazionale ritiene necessario che il Governo e le Istituzioni competenti assumano iniziative finalizzate all'attuazione delle seguenti misure:

- avvio di un Piano nazionale per la sicurezza del Trasporto Pubblico Locale che coinvolga Ministeri, Regioni, aziende e forze dell'ordine;
- istituzione di un Fondo nazionale per la sicurezza del personale del Trasporto Pubblico Locale destinato al finanziamento di interventi strutturali di prevenzione e protezione;
- Rafforzamento della tutela penale nei confronti del personale del Trasporto Pubblico Locale attraverso l'introduzione di specifiche aggravanti per i reati di aggressione, minaccia o violenza commessi ai danni degli operatori del settore durante lo svolgimento delle proprie funzioni. In tale ambito si ritiene necessario avviare una riflessione normativa finalizzata al riconoscimento di una specifica qualifica giuridica al personale viaggiante del Trasporto Pubblico Locale nell'esercizio delle

attività connesse alla gestione del servizio e alla verifica dei titoli di viaggio, con l'obiettivo di garantire una tutela penale rafforzata analoga a quella prevista per i pubblici ufficiali o per gli incaricati di pubblico servizio. Un simile intervento normativo contribuirebbe a rafforzare l'efficacia deterrente dell'ordinamento nei confronti di comportamenti violenti e rappresenterebbe un importante segnale di tutela nei confronti di lavoratrici e lavoratori impegnati nello svolgimento di un servizio pubblico essenziale.

La sicurezza degli operatori del Trasporto Pubblico Locale rappresenta una condizione imprescindibile per garantire la qualità, l'affidabilità e la continuità di un servizio pubblico essenziale per milioni di cittadini.

Gli operatori del settore assicurano quotidianamente il diritto alla mobilità della collettività e non possono continuare a svolgere il proprio lavoro in condizioni di crescente esposizione al rischio.

Per tali ragioni la Segreteria Nazionale ritiene non più rinviabile un intervento strutturale delle Istituzioni competenti volto ad affrontare in maniera organica e coordinata il fenomeno delle aggressioni nel Trasporto Pubblico Locale.

Garantire la sicurezza di chi ogni giorno assicura il diritto alla mobilità dei cittadini deve rappresentare una priorità per il Paese

Cordiali saluti.



Il Segretario Nazionale  
Dott. Domenico De Sena

